

IL CASO DOLO

Baldin (M5S) «L'ospedale non resti solo Covid-19»

DOLO

Continua la mobilitazione della politica per evitare che l'ospedale di Dolo resti solo Covid anche dopo l'emergenza sanitaria. A porre il problema è stato mercoledì il sindaco di Dolo Alberto Polo. A chiedere chiarezza ora è Erika Baldin, consigliera regionale del M5S.

«Per fare fronte all'emergenza Covid», spiega Baldin, «l'ospedale di Dolo è stato uno di quelli dedicati completamente al ricovero e cura degli infettati da coronavirus. Una scelta indispensabile e legittima, ma che ha comportato il trasferimento in altre strutture di una serie di reparti perfettamente funzionanti e importanti per il territorio, come

ostetricia e ginecologia, ortopedia, urologia e chirurgia». Baldin sottolinea che a ora non c'è notizia certa in merito al ritorno dei reparti in Riviera, un'area di 10 comuni. «A oggi», spiega Baldin, «non è stata data alcuna notizia sul ripristino della totale operatività a fine emergenza, tant'è che personale e dirigenza dell'ospedale hanno espresso il timore che in futuro la struttura possa rimanere esclusivamente a carattere ambulatoriale». Dure le considerazioni di Baldin che ha presentato una interrogazione al governatore «Si tratterebbe», dice, «di una scelta preoccupante che lascerebbe scoperta dall'assistenza ospedaliera un'area vastamente popolata. Ho presentato un'interrogazione affinché la Regione dia notizie certe in tempi rapidi. È vero che in questi giorni l'emergenza Covid monopolizza inevitabilmente la sanità e le sue strutture, ma è vero anche che incombe da tempo la minaccia di un depauperamento progressivo dell'assistenza medica diffusa». —

ALESSANDRO ABBADIR

La Nuova Venezia,
17 aprile 2020, pg 11

PRIMO PIANO

L'allarme globale: la situazione nel Veneto

Residenza Venezia, caos contagi
«Stessa mascherina per 7 giorni»

Lo stop di alcuni reparti «Al lavoro senza protezioni individuali». La Uil-Maire indaga

SANITARI
Sottilezza agli ingressi della transenne

Per il presidente del comitato di gestione dell'ospedale di Venezia, Tommaso Gatti, la situazione è preoccupante. «L'ospedale di Venezia è un ospedale di riferimento per il Veneto e per il Nord-Est. In questi giorni, a causa della pandemia di Covid-19, il personale è sottoposto a un carico di lavoro molto elevato. In alcune aree, come la sala operatoria, si sta utilizzando la stessa mascherina per 7 giorni consecutivi. Questo è un grave problema per la sicurezza dei pazienti e del personale sanitario».

Case Ipvv, pochissimi contagi
«Abbiamo agito per tempo»

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha annunciato che il numero di contagiati nelle case Ipvv è molto basso. «Abbiamo agito per tempo, adottando misure preventive che hanno evitato un'epidemia di massa. Questo è un risultato importante per il nostro sistema sanitario».

Sanitari
Sottilezza agli ingressi della transenne

Per il presidente del comitato di gestione dell'ospedale di Venezia, Tommaso Gatti, la situazione è preoccupante. «L'ospedale di Venezia è un ospedale di riferimento per il Veneto e per il Nord-Est. In questi giorni, a causa della pandemia di Covid-19, il personale è sottoposto a un carico di lavoro molto elevato. In alcune aree, come la sala operatoria, si sta utilizzando la stessa mascherina per 7 giorni consecutivi. Questo è un grave problema per la sicurezza dei pazienti e del personale sanitario».

Case Ipvv, pochissimi contagi
«Abbiamo agito per tempo»

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha annunciato che il numero di contagiati nelle case Ipvv è molto basso. «Abbiamo agito per tempo, adottando misure preventive che hanno evitato un'epidemia di massa. Questo è un risultato importante per il nostro sistema sanitario».